

UNA CITTÀ IN FESTA

Il tecnico si fa da parte: «Basta sacrifici, è ora di dedicare del tempo anche alla mia famiglia». Il sostituto dovrebbe essere Alessandro Di Maria. Tasinato: «Gioia immensa»



Nella foto di Gianni D'Agata la gioia finale del Città di Acireale che ha conquistato, ai calci di rigore, la promozione in Eccellenza

Sua Eccellenza Città di Acireale

Grande entusiasmo per la promozione, ma Marchetti lascerà l'incarico di allenatore

ORGANICO CITTÀ DI ACIREALE

Ecco l'organigramma della società acese fresca di salto in Eccellenza dopo una stagione di vertice. Presidente: Venerando Marchetti; vice: Claudio Naselli; allenatore: Nino Marchetti, vice: Gerardo Colotti. Portieri: Cannavò, Giglio e Tasinato. Difensori: Capriglione, Contarino, Masucci, Raneri, Ricca, Sorbello, Tomarchio. Centrocampisti: Belfiore, Bonnici, Cordova, D'Agostino, Leotta, Maugeri, Musmeci, Pitarà, Regalbuto, Rizzo, Stoppa. Attaccanti: Amico, Manca, Rosario Marchetti, Occhipinti e Saitta.

FRANCO ANASTASI

Il successo del Città di Acireale sullo Sporting Misterbianco nella finalissima tra le vincenti i play off del girone C e del girone D, ha galvanizzato tutto l'ambiente acese. Seppure giunta ai calci di rigore, così come era avvenuto contro il Villafranca e la Spar calcio, la vittoria contro la compagine di Pino Zingherino, maggiormente accreditata alla vigilia, rende felice il tecnico granata Nino Marchetti, uno dei maggiori artefici della scalata del Città di Acireale in Eccellenza.

«Sono estremamente contento - ammette Nino Marchetti - di questa nostra vittoria perché conquistata contro una squadra molto forte, che avrebbe meritato, al pari della mia squadra, la promozione in Eccellenza per avere disputato una grande stagione. Mi dispiace veramente per il mio grande amico Pino Zingherino, ma il calcio è fatto anche di questo».

Rivedendo per un momento la partita? «Loro hanno avuto delle buone occasioni in avvio di gara, ma ad andare in vantaggio siamo stati noi, a termine di un'azione in contropiede da manuale. Comunque, mi sembra opportuno fare rilevare che nei tempi supplementari le occasioni da gol le abbiamo avute soltanto noi. Pertanto ci prendiamo i meriti che ai miei ragazzi spettano per avere lavorato intensamente per tutta la stagione».

Il marchio di fabbrica è acese... «E' vero, la prima squadra è composta soltanto da ragazzi nati ad Acireale e questo per noi è un grande vanto. Non dimentichiamo che, a differenza di molte altre società, nel Città di Acireale tutti i giocatori sono dei dopolavoristi, che

si sono allenati dopo le 19».

In Eccellenza cosa cambierà?

«Poco, davvero poco. Partiremo dalla conferma dell'intero blocco che ha conquistato la promozione. A questo saranno aggiunti alcuni giocatori di categoria, possibilmente sempre acesi. Altrimenti significa che "pescheremo" degli elementi "stranieri" provenienti dalla provincia di Catania».

Risulta che come allenatore lei intenda farsi da parte.

«E' vero. Sono strafelice di avere coronato questo sogno, ma non me la sento di

continuare a fare i sacrifici necessari per seguire i ragazzi. E' venuto il momento di dedicare maggiore attenzione alla mia famiglia».

Si sa già il suo sostituto?

«Probabilmente sarà Alessandro Di Maria, ma per il momento il discorso è prematuro».

Del trasferimento della squadra ad Acireale.

«Si è accennato il discorso con l'assessore allo Sport di Acireale, Franco Ruggeri, ma sembra che i nostri sponsor desiderino che la squadra rimanga ad

Acireale. Si penserà per questo a sistemare al meglio il vecchio caro Comunale».

Un grosso merito della vittoria contro lo Sporting Misterbianco va sicuramente al portiere Fabio Tasinato, autentico paragrigo: «Sono contento per essere riuscito per il secondo anno consecutivo, dopo quella con il Giarre, a conquistare la promozione. Il merito è di tutta la squadra e della società. A livello umano e personale mi dispiace per quel parapiglia, ma si sa nel calcio, purtroppo, accade».



LA FORMAZIONE DEL CITTÀ DI ACIREALE CHE HA GIOCATO DOMENICA SCORSA CONTRO LO SPORTING MISTERBIANCO.

[FOTO GIANNI D'AGATA]

GIOVEDÌ SERA La Serie B dell'Acireale nei ricordi di Papadopulo

salone delle conferenze del centro direzionale comunale, in via degli Ulivi, avrà luogo l'incontro-amarcord con il tecnico toscano che ha legato il suo nome alla promozione dell'Acireale in B e alla successiva salvezza ottenuta attraverso lo spareggio vinto sul Pisa a Salerno. Due pagine esaltanti per il calcio acese che verranno rievocate anche grazie al contributo di Orazio Sorbello, alfiere in campo di quella squadra, e di Piero Infantino, tecnico che di recente ha condotto l'Acireale alla salvezza in Serie D. L'iniziativa, dal tema «Ricordi, colori ed emozioni di un miracolo chiamato Serie B», verrà presentata ufficialmente stamani, alle 11, nella sala giunta del Palazzo di città: interverranno il sindaco Nino Garozzo, all'epoca di Papadopulo brillante radiocronista, l'assessore allo Sport, Alessandro Patanè, i giornalisti Gaetano Rizzo e Pippo Contarino, rispettivamente presidente onorario e presidente dell'Associazione della stampa jonico-etnea, e Antonio Rapisarda, ad del sodalizio granata nei suoi anni migliori.

DALLE 15,45 Domenica a Mascalucia la festa etnea del minibasket

La commissione provinciale minibasket organizza il «Minibasket Day», la festa di fine anno per i centri minibasket della provincia di Catania. Il «Minibasket Day», patrocinato dall'amministrazione del Comune di Mascalucia, si svolgerà domenica prossima alla Villa Comunale di Mascalucia (vicino Corso San Vito, nei pressi del Municipio). Parteciperanno i Centri Minibasket della provincia di Catania. Questo il programma: all'interno della manifestazione si disputeranno oltre le gare di tiro, percorsi ludici in un campo riservato alla categoria pulcini, mini gare di 3vs3 sprint, ore 15:30 arrivo dei minicestisti, ore 15:45 inizio gare e giochi, ore 19 chiusura manifestazione. Domani, intanto, alle 19, nei locali del Comitato Provinciale Fip di Catania (Cittadella Universitaria, ingresso via Santa Sofia) avrà luogo la riunione preliminare per tutti coloro che intendono partecipare al Corso per Allievo Allenatore. Il corso si svolgerà negli impianti del Cus Catania tra giugno e luglio, nelle ore pomeridiane con cadenza trisettimanale. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere al Comitato provinciale della Federazione pallacanestro italiana.

ARTI MARZIALI. A S. Agata li Battiati s'è svolta l'edizione 2011 della manifestazione giovanile

Spring Cup, spettacolo sul tatami



FOTO DI GRUPPO PER TUTTI I PARTECIPANTI ALLA «SPRING CUP 2011» DI JU-JITSU, SVOLTASI AL PALAZZETTO DI S. AGATA LI BATTIATI

Si è svolta al palasport di S. Agata li Battiati l'edizione 2011 della Spring Cup di Ju Jitsu, gara riservata a bambini sotto i 12 anni, patrocinata dal Comitato Provinciale Csen presieduto dal M.Ilo Santo Platania e dalla United Nations of Ju Jitsu rappresentata dal maestro Gery Spina, responsabile tecnico per l'Italia. Il «battesimo» è stato tenuto dalle competizioni di Duo-System basic, gara tecnica di Ju Jitsu in coppia, e quella di tecnica individuale, a valutare le due tipologie di gara i maestri Spitaleri, La Rocca, Parasole, Marino, Randazzo, Interlandi, Grasso, Miano, Anzaldi, Valastro, Tringali, Nicotra, Valastro, Lo Re, Cinque, presidenti di giuria Andrea e Sabina Caraffa, Gianni Nicotra e Marina Contraffatto.

Sul tatami gli allievi della Black Belt School (Catania), Brizz (Acireale), Energy (Catania), Sporting Center S.M. della Mercedes (Battiati) e Zoi' club (Ca-

tania). Ecco le classifiche.

Duo System maschile: 1) Aiello-Conti, 2) Valastro-Romeo, 3) Lamonica-Scarso e Granata-Romano. **Femminile:** 1) Spina-Bruno, 2) Pappalardo-Virgillito, 3) Gagliano-Virgillito. **Mista:** 1) Granata-Bruno, 2) Romeo-Pappalardo, 3) Romano-Spina e Scarso-Virgillito. **Cat. 5/6 anni Gialla:** 1) Comis, 2) Missale, 3) Genova-se.

Cat. 7 anni 1) Ciancio, 2) Longo, 3) Zuccarello. **7/9 anni open:** 1) Scarso, 2) Cannavò, 3) Monaco. **8/10 anni:** 1) Zappalà, 2) Grasso, 3) Battiato. **12/14 open:** 1) Raciti, 2) Casentino, 3) Puglisi. La seconda parte ha previsto la suddivisione dei mini jutsuka in quattro squadre e sfidarsi in diverse prove, tecniche, ludico-sportive e di combattimento, alla fine una sola squadra vincitrice quella verde

composta da: Del Campo, Comis, Nicotra, La Delfa, Scannaliato, Principato, Candarella, Finocchiaro, Serra, Romano, Battiato, Valastro, Pappalardo, Firenze, Privitera, Foresta.

Di seguito le altre tre squadre. **Blu:** Del Campo, La Placa, Longo, Leopardi, Ciancio, Raciti, Zuccarello, Monaco, Vicari, Caruso, Giordano, Di Primo, Leonardi Conti, Spina, Virgillito, Scarso. **Rossa:** Missale, Genovese, Trovato, Incognito, Bonaccorso, Francalanza, Scarso, Cannavò, Puglisi, Laccorica, Grasso, Aiello, Bruno, Fiume, Leopardi, Barbagallo. **Nera:** Pennisi, Del Campo, Mancini, Sangricoli, Trincale, Baglio, Carbonaro, Nigro, Fiume, Leonardi, Zappalà, S. Romeo, Gagliano, Virgillito, F. Romeo, Granata.

PAOLO BOCCACCIO

ECCELLENZA

Il Biancadrano messo sotto torchio dal tecnico Strano

ADRANO. Ancora sei giorni di spasmodica attesa per il Biancadrano e i suoi tifosi, per i suoi dirigenti e i suoi tecnici e soprattutto per i giocatori che sotto la guida di Pippo Strano stanno lavorando sodo al fine di preparare l'incontro casalingo contro l'Atella, squadra di un paesino della Basilicata di quasi 4 mila abitanti.

Intanto, la società dei fratelli Salvà sta svolgendo un ottimo e minuzioso lavoro nel tentativo di coinvolgere quanta più gente è possibile per la gara in calendario - lo ricordiamo - domenica prossima. La società sta coinvolgendo tutte le scuole adranite in modo che tutti gli studenti potranno assistere, dalle capienti tribune dello stadio dell'Etna, a questo incontro fondamentale per il Biancadrano ormai lanciato nella conquista della Serie D: se allo stadio dell'Etna ritornassero i tifosi storici dell'Adrano e se gli studenti rispondessero in modo massiccio agli inviti della società, il pubblico presente potrebbe toccare una cifra quasi uguale all'intera popolazione di Atella. Fissato già il costo dei biglietti: 5 euro nella prevendita (3 euro i ridotti), 8 euro al botteghino.

La formazione etnea prepara l'incontro casalingo di domenica prossima contro la squadra lucana dell'Atella, che può valere una bella fetta di promozione in Serie D. L'allenatore: «Siamo pronti»

realità siciliana che sta lottando per un posto al sole in un clima disteso e sereno.

«L'umiltà è nel mio dna: soprattutto nel calcio non mi piacciono i proclami da spaccone. Il mio motto è: lavoro, lavoro, lavoro anche per rispettare - e se possibile ricompensare - i grandi sacrifici che compiono sia i patron della società sia i presidenti e sia tutti coloro che stanno lavorando per raggiungere un obiettivo inizialmente programmato - questo lo è bene ricordarlo - nell'arco di tre stagioni. Adesso siamo in ballo e sicuramente non ci tireremo indietro».

Uno dei nodi da sciogliere è l'impiego dell'attaccante Luca Strano, reduce da un infortunio piuttosto grave, ma, a quanto sembra, già rimessosi alla grande.

«Ancora c'è tempo per decidere in modo definitivo: quasi sicuramente Luca sarà della gara, magari partendo dalla panchina. Poi si vedrà».

PAOLO LICCIARDELLO